



diritto & religioni

Semestrale
Anno XVIII - n. 2-2023
luglio-dicembre

ISSN 1970-5301

36



**LUIGI
PELLEGRINI
EDITORE**

Diritto e Religioni
Semestrale
Anno XVIII – n. 2-2023
Gruppo Periodici Pellegrini

Direttore responsabile
Walter Pellegrini

Direttore fondatore
Mario Tedeschi †

Direttrice
Maria d'Arienzo

Comitato scientifico

A. Albisetti, A. Autiero, R. Balbi, A. Bettetini, F. Bolognini, P. Colella, O. Condorelli, P. Consorti, R. Coppola, G. Dammacco, W. Decock, P. Di Marzio, Card. P. Erdő, F. Falchi, M. Ferrante, A. Fuccillo, M. Introvigne, G. Leziroli, S. Lariccia, G. Lo Castro, J. Martínez-Torrón, M. F. Maternini, A. Melloni, C. Mirabelli, M. Minicuci, R. Navarro Valls, P. Pellegrino, K. Pennington, F. Petroncelli Hübler, S. Prisco, A. M. Punzi Nicolò, M. Ricca, A. Talamanca, P. Valdrini, M. Ventura, F. Zanchini di Castiglionchio, A. Zanotti

Struttura della rivista:

Parte I

SEZIONI DIRETTORI SCIENTIFICI

Antropologia culturale M. Minicuci

Diritto canonico G. Lo Castro

Diritti confessionali V. Fronzoni,
A. Vincenzo

Diritto ecclesiastico A. Bettetini

Diritto vaticano V. Marano

Sociologia delle religioni e teologia M. Pascali

Storia delle istituzioni religiose R. Balbi, O. Condorelli

Parte II

SETTORI RESPONSABILI

Giurisprudenza e legislazione amministrativa G. Bianco, F. Di Prima, F. Balsamo, C. Gagliardi
Giurisprudenza e legislazione canonica e vaticana S. Carmignani Caridi, M. Carni, E. Giarnieri,
P. Palumbo, P. Stefani

Giurisprudenza e legislazione civile A. Miccichè, Raffaele Santoro, Roberta Santoro

Giurisprudenza e legislazione costituzionale

e comunitaria G. Chiara, C. M. Pettinato, I. Spadaro

Giurisprudenza e legislazione internazionale S. Testa Bappenheim

Giurisprudenza e legislazione penale V. Maiello

Giurisprudenza e legislazione tributaria L. Caprara, O. Daniele, L. Decimo, F. Vecchi

Parte III

SETTORI RESPONSABILI

Lettere, recensioni, schede, segnalazioni bibliografiche M. d'Arienzo

AREA DIGITALE F. Balsamo, A. Borghi, C. Gagliardi

Comitato dei referees

Prof. Angelo Abignente – Prof. Andrea Bettetini – Prof.ssa Geraldina Boni – Prof. Salvatore Bordonali – Prof. Mario Caterini – Prof. Antonio Giuseppe Maria Chizzoniti – Prof. Orazio Condorelli – Prof. Pierluigi Consorti – Prof. Raffaele Coppola – Prof. Giuseppe D’Angelo – Prof. Carlo De Angelo – Prof. Pasquale De Sena – Prof. Saverio Di Bella – Prof. Francesco Di Donato – Prof. Olivier Echappè – Prof. Nicola Fiorita – Prof. Antonio Fuccillo – Prof.ssa Chiara Ghedini – Prof. Ivàn Ibàn – Prof. Pietro Lo Iacono – Prof. Carlo Longobardo – Prof. Dario Luongo – Prof. Ferdinando Menga – Prof.ssa Chiara Minelli – Prof. Agustin Motilla – Prof. Vincenzo Pacillo – Prof. Salvatore Prisco – Prof. Federico Maria Putaturo Donati – Prof. Francesco Rossi – Prof.ssa Annamaria Salomone – Prof. Pier Francesco Savona – Prof. Lorenzo Sinisi – Prof. Patrick Valdrini – Prof.ssa Carmela Ventrella – Prof. Marco Ventura – Prof.ssa Ilaria Zuanazzi.

Direzione e Amministrazione:

Luigi Pellegrini Editore srl
Via Luigi Pellegrini editore, 41 – 87100 Cosenza
Tel. 0984 795065 – Fax 0984 792672
E-mail: info@pellegrinieditore.it
Sito web: www.pellegrinieditore.it

Direzione scientifica e redazione

I Cattedra di Diritto ecclesiastico Dipartimento di Giurisprudenza
Università degli Studi di Napoli Federico II
Via Porta di Massa, 32 Napoli – 80133
Tel. 338-4950831
E-mail: dirittoereligioni@libero.it
Sito web: rivistadirittoereligioni.com
Indirizzo web rivista: rivistadirittoereligioni.com

Autorizzazione presso il Tribunale di Cosenza.
Iscrizione R.O.C. N. 316 del 29/08/01
ISSN 1970-5301

Classificazione Anvur:

La rivista è collocata in fascia “A” nei settori di riferimento dell’area 12 – Riviste scientifiche.

Diritto e Religioni

Rivista Semestrale

Abbonamento cartaceo annuo 2 numeri:

per l'Italia, € 75,00

per l'estero, € 120,00

un fascicolo costa € 40,00

i fascicoli delle annate arretrate costano

per l'Italia, € 50,00

per l'estero, € 60,00

Abbonamento digitale (Pdf) annuo 2 numeri, € 50,00

un fascicolo (Pdf) costa, € 30,00

È possibile acquistare singoli articoli in formato pdf al costo di € 10,00 al seguente link: <https://www.pellegrineditore.it/singolo-articolo-in-pdf/>

Per abbonarsi o per acquistare fascicoli arretrati rivolgersi a:

Luigi Pellegrini Editore srl

Via De Rada, 67/c – 87100 Cosenza

Tel. 0984 795065 – Fax 0984 792672

E-mail: info@pellegrineditore.it

Gli abbonamenti possono essere sottoscritti tramite:

– bonifico bancario Iban IT82S010308880000001259627 Monte dei Paschi di Siena

– acquisto sul sito all'indirizzo: <https://www.pellegrineditore.it/diritto-e-religioni/>

Gli abbonamenti decorrono dal gennaio di ciascun anno. Chi si abbona durante l'anno riceve i numeri arretrati. Gli abbonamenti non disdetti entro il 31 dicembre si intendono rinnovati per l'anno successivo. Decorso tale termine, si spediscono solo contro rimessa dell'importo.

Per cambio di indirizzo allegare alla comunicazione la targhetta-indirizzo dell'ultimo numero ricevuto.

Tutti i diritti di riproduzione e traduzione sono riservati.

La collaborazione è aperta a tutti gli studiosi, ma la Direzione si riserva a suo insindacabile giudizio la pubblicazione degli articoli inviati.

Gli autori degli articoli ammessi alla pubblicazione, non avranno diritto a compenso per la collaborazione. Possono ordinare estratti a pagamento.

Manoscritti e fotografie, anche se non pubblicati, non saranno restituiti.

L'Archivio degli indici della Rivista e le note redazionali sono consultabili sul sito web: rivistadirittoereligioni.com

Criteria per la valutazione dei contributi

I contributi sono sottoposti a valutazione.

Di seguito si riportano le modalità attuative.

Tipologia – È stata prescelta la via del *referee* anonimo e doppiamente cieco. L'autore non conosce chi saranno i valutatori e questi non conoscono chi sia l'autore. L'autore invierà il contributo alla Redazione in due versioni, una identificabile ed una anonima, esprimendo il suo consenso a sottoporre l'articolo alla valutazione di un esperto del settore scientifico disciplinare, o di settori affini, scelto dalla Direzione in un apposito elenco.

Criteri – La valutazione dello scritto, lungi dal fondarsi sulle convinzioni personali, sugli indirizzi teorici o sulle appartenenze di scuola dell'autore, sarà basata sui seguenti parametri:

- originalità;
- pertinenza all'ambito del settore scientifico-disciplinare IUS 11 o a settori affini;
- conoscenza ed analisi critica della dottrina e della giurisprudenza;
- correttezza dell'impianto metodologico;
- coerenza interna formale (tra titolo, sommario, e *abstract*) e sostanziale (rispetto alla posizione teorica dell'autore);
- chiarezza espositiva.

Doveri e compiti dei valutatori – Gli esperti cui è affidata la valutazione di un contributo:

- trattano il testo da valutare come confidenziale fino a che non sia pubblicato, e distruggono tutte le copie elettroniche e a stampa degli articoli ancora in bozza e le loro stesse relazioni una volta ricevuta la conferma dalla Redazione che la relazione è stata ricevuta;
- non rivelano ad altri quali scritti hanno giudicato; e non diffondono tali scritti neanche in parte;
- assegnano un punteggio da 1 a 5 – sulla base di parametri prefissati – e formulano un sintetico giudizio, attraverso un'apposita scheda, trasmessa alla Redazione, in ordine a originalità, accuratezza metodologica, e forma dello scritto, giudicando con obiettività, prudenza e rispetto.

Esiti – Gli esiti della valutazione dello scritto possono essere: (a) non pubblicabile; (b) non pubblicabile se non rivisto, indicando motivamente in cosa; (c) pubblicabile dopo qualche modifica/integrazione, da specificare nel dettaglio; (d) pubblicabile (salvo eventualmente il lavoro di *editing* per il rispetto dei criteri redazionali). Tranne che in quest'ultimo caso l'esito è comunicato all'autore a cura della Redazione, nel rispetto dell'anonimato del valutatore.

Riservatezza – I valutatori ed i componenti della Direzione, del Comitato scientifico e della Redazione si impegnano al rispetto scrupoloso della riservatezza sul contenuto della scheda e del giudizio espresso, da osservare anche dopo l'eventuale pubblicazione dello scritto. In quest'ultimo caso si darà atto che il contributo è stato sottoposto a valutazione.

Valutatori – I valutatori sono individuati tra studiosi fuori ruolo ed in ruolo, italiani e stranieri, di chiara fama e di profonda esperienza del settore scientifico-disciplinare IUS 11 o che, pur appartenendo ad altri settori, hanno dato ad esso rilevanti contributi.

Vincolatività – Sulla base della scheda di giudizio sintetico redatta dai valutatori il Direttore decide se pubblicare lo scritto, se chiederne la revisione o se respingerlo. La valutazione può non essere vincolante, sempre che una decisione di segno contrario sia assunta dal Direttore e da almeno due componenti del Comitato scientifico.

Eccezioni – Il Direttore, o il Comitato scientifico a maggioranza, può decidere senza interpellare un revisore:

- la pubblicazione di contributi di autori (stranieri ed italiani) di riconosciuto prestigio accademico o che ricoprono cariche di rilievo politico-istituzionale in organismi nazionali, comunitari ed internazionali anche confessionali;
- la pubblicazione di contributi già editi e di cui si chiedi la pubblicazione con il permesso dell'autore e dell'editore della Rivista;
- il rifiuto di pubblicare contributi palesemente privi dei necessari requisiti di scientificità, originalità, pertinenza.

INDICE

Parte I

Diritto canonico

- ALEJANDRO ARELLANO CEDILLO
L'agire sinodale nell'attività giudiziaria della Chiesa 29
- MASSIMO DEL POZZO
La dimensione giuridica della bellezza nella materialità liturgica 41
- ANDREA RIPA
*Innovazione o chiarimento? Considerazioni circa la recente modifica dei
dann. 295-296 CIC relativi alle Prelature personali* 67

Diritto Ecclesiastico

- SIMONA ATTOLLINO
*Gli Enti del Terzo Settore (ETS) tra giustizia ed economia: modelli di
partecipazione solidale e inclusiva* 97
- FABIO BALSAMO
Apps religiose e intelligenza artificiale generativa: problematiche giuridiche 116
- BRIGITTA MARIECLAIRE CATALANO
*Persecuzioni religiose e stato di rifugiato dei richiedenti asilo cinesi: il nuovo
orientamento nella giurisprudenza della Corte di Cassazione italiana* 134
- MARIA LUISA LO GIACCO
*Adozione, affidò e rispetto dell'identità religiosa e culturale dei bambini e
delle bambine nella recente giurisprudenza della Corte di Strasburgo* 152
- FRANCESCO SORVILLO
*Enti religiosi e ONG nel sistema italiano di cooperazione internazionale
allo sviluppo* 168
- MARCO PARISI
*Il principio del best interest of the child nelle attuali dinamiche di libertà
religiosa nella scuola* 188
- A. KEITH THOMPSON
Religious Freedom in Australia since European Settlement 222
- ANDREA PERRONE
La responsabilità patrimoniale dell'ente ecclesiastico imprenditore 237

Diritti Confessionali

- VASCO FRONZONI
Inclusione finanziaria, finanza informale e fiscalità dei musulmani in Italia 248

Diritto Vaticano

MARIA D'ARIENZO

La nuova Legge Fondamentale dello Stato della Città del Vaticano del 2023 261

FABIO VECCHI

L'impiego del criterio della trasparenza nella normativa economico-finanziaria vaticana in prospettiva di apertura e giustizia canonica 276

Storia delle istituzioni religiose e dei rapporti tra Diritto e Religioni

ANTONIO FABRIZIO PAPA

Dodeka e diadochè. Sui fondamenti della collegialità 315

Argomenti, dibattiti, cronache

ALESSANDRO ALBISETTI

L'incoronazione di Carlo III 343

MARZIA MARIA FEDE

La nuova legislazione in materia di interruzione volontaria della gravidanza nella Repubblica di San Marino e nello Stato della California 348

FABIO FRANCESCHI

Pathways to peace. Strategies for a model curriculum for a culture of peace and the role of law 367

GIUSEPPE RECINTO

Un diritto che oggi "non può trovare spazio": il diritto alla genitorialità 398

ANNAMARIA SALOMONE

Riflessioni in tema di stabilità del contratto e rescissione in stato di bisogno: diritto, economia, famiglia e religione 407

MILENA SANTERINI

I diritti dei minori nella società del pluralismo culturale 427

Parte II

Giurisprudenza e legislazione amministrativa

437



- *Presentazione*

- *Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto, Sezione Seconda, decreto 8 luglio 2023, n. 334*

(Destinazione al culto di un immobile – Sospensione ordinanza di ripristino della precedente destinazione commerciale – Indisponibilità dello spazio religioso – Lesione del diritto di libertà religiosa –

Diritto Vaticano

MARIA D'ARIENZO

La nuova Legge Fondamentale dello Stato della Città del Vaticano del 2023 261

FABIO VECCHI

L'impiego del criterio della trasparenza nella normativa economico-finanziaria vaticana in prospettiva di apertura e giustizia canonica 276

Storia delle istituzioni religiose e dei rapporti tra Diritto e Religioni

ANTONIO FABRIZIO PAPA

Dodeka e Diadocké. Sui fondamenti della collegialità 315

Argomenti, dibattiti, cronache

ALESSANDRO ALBISETTI

L'incoronazione di Carlo III 343

MARZIA MARIA FEDE

La nuova legislazione in materia di interruzione volontaria della gravidanza nella Repubblica di San Marino e nello Stato della California 348

FABIO FRANCESCHI

Pathways to peace. Strategies for a model curriculum for a culture of peace and the role of law 367

GIUSEPPE RECINTO

Un diritto che oggi "non può trovare spazio": il diritto alla genitorialità 398

ANNAMARIA SALOMONE

Riflessioni in tema di stabilità del contratto e rescissione in stato di bisogno: diritto, economia, famiglia e religione 407

MILENA SANTERINI

I diritti dei minori nella società del pluralismo culturale 427

Parte II

Giurisprudenza e legislazione amministrativa

437



- *Presentazione*

- *Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto, Sezione Seconda, decreto 8 luglio 2023, n. 334*

(Destinazione al culto di un immobile – Sospensione ordinanza di ripristino della precedente destinazione commerciale – Indisponibilità dello spazio religioso – Lesione del diritto di libertà religiosa –

Sussistenza di un pregiudizio grave e irreparabile)
 - *Tribunale Amministrativo Regionale per la Toscana, Sezione Quarta di Firenze, sentenza 28 luglio 2023, n. 792*
 (Ora di religione – Esonero ora di religione – Diritto di scelta anche nel corso dell’anno scolastico)
 - *Consiglio di Stato, Sezione Seconda, sentenza 28 agosto 2023, n. 8017*
 (Ospedali religiosi e strutture ospedaliere pubbliche – Non completa assimilabilità)
 - *Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio, Sezione Quinta Bis, sentenza 4 ottobre 2023, n. 14676*
 (Concessione cittadinanza – accertamento requisiti – rilevanza frequentazione centri religiosi islamici – discrezionalità)
 - *Tribunale Amministrativo Regionale per la Campania, Sezione Terza di Napoli, sentenza 25 ottobre 2023, n. 5817*
 (Somministrazione di cibo e bevande – arte presepiale – valore simbolico e culturale del presepe)
 - *Tribunale Amministrativo Regionale per la Lombardia, Sezione Seconda di Brescia, sentenza 14 novembre 2023, n. 837*
 (Destinazione al culto di un immobile – Mutamento di destinazione urbanistica – Presupposti)
 - *Consiglio di Stato, Sezione Terza, sentenza 20 novembre 2023, n. 9897*
 (Utilizzo di sostanze vietate all’interno di funzioni religiose – Legittimità del divieto – Art. 19 Cost.) 438
 con nota di

RENATO ROLLI, MARIAFRANCESCA D’AMBROSIO
Il “perimetro” della libertà di culto e la discrezionalità tecnica. Commento alla sentenza del Consiglio di Stato n. 9897 del 20 novembre 2023 452

Giurisprudenza e legislazione canonica e vaticana 461



LEGISLAZIONE CANONICA

- *Presentazione*
 - *Lettera Apostolica in forma di “Motu Proprio” del Sommo Pontefice Francesco con la quale vengono modificati i cann. 295-296 relativi alle Prelature Personali (8 agosto 2023)*
 - *Rescriptum ex Audientia Sanctissimi: Norme proprie dell’Esarcato per i fedeli ucraini cattolici di rito bizantino in Italia (28 agosto 2023)*
 - *Lettera Apostolica in forma di “Motu Proprio” del Sommo Pontefice Francesco Ad theologiam promovendam con la quale vengono approvati*

- nuovi statuti della Pontificia Accademia di Teologia (1° novembre 2023)*
 - *Nuovi statuti della Pontificia Accademia di Teologia (1° novembre 2023)*
 - *Dichiarazione “Fiducia supplicans” sul senso pastorale delle benedizioni del Dicastero per la Dottrina della Fede (18 dicembre 2023)*

GIURISPRUDENZA ROTALE

Tribunale Apostolico della Rota Romana, Coram Jaeger, sent. 12 luglio 2018 462
 con nota di

FRANCESCO CATOZZELLA

Volere una qualità directe et principaliter è compatibile con l’ordinazione del matrimonio al bonum coniugum? A proposito di una domanda suggerita da una recente sentenza rotale 481

LEGISLAZIONE VATICANA

- *Decreto N. DXCVI del Presidente del Governatorato dello Stato della Città del Vaticano recante norme integrative e modificative del Regolamento di attuazione delle “Norme sulla trasparenza, il controllo e la concorrenza dei contratti pubblici della Santa Sede e dello Stato della Città del Vaticano” del 1° giugno 2020, di cui al Decreto del Presidente del Governatorato dello Stato della Città del Vaticano del 1° dicembre 2020, n. CCCLXXXVII (11 luglio 2023)*
- *Legge N. DCXIV recante modifiche alla Legge n. XVIII in materia di trasparenza, vigilanza ed informazione finanziaria dell’8 ottobre 2013 (7 novembre 2023)*
- *Legge N. DCXXVI recante disposizioni per la dignità professionale e il trattamento economico dei magistrati ordinari del Tribunale e dell’Ufficio del Promotore di Giustizia dello Stato della Città del Vaticano (4 dicembre 2023)*

Giurisprudenza e legislazione civile

492



-Presentazione

VALENTINA SICILIANO

La famiglia, i minori e le persone che necessitano di assistenza, in Cassazione nel 2022 493

- *Corte di Cassazione, Sezione Civile Prima, ordinanza 10 luglio 2023, n. 19502 (Libertà religiosa, conversione ad altro credo religioso, matrimonio, doveri coniugali, addebito della separazione)*
- *Corte di Cassazione, Sezione Prima Civile, ordinanza 10 ottobre 2023, n. 28308 (Matrimonio canonico, vizi del consenso, nullità, sentenza ecclesiastica, deliberazione, convivenza triennale, ordine pubblico)*
- *Corte di Cassazione, Sezione Prima Civile, ordinanza 20 novembre 2023, n. 32148*

(Matrimonio canonico, vizi del consenso, nullità, sentenza ecclesiastica, efficacia civile, ordine pubblico)

- *Tribunale di Napoli, decreto 20 ottobre 2023*

(Libertà religiosa, Islam, matrimonio, diniego pubblicazioni, nulla osta autorità Paese di origine, contrarietà ordine pubblico)

Giurisprudenza costituzionale, eurounitaria e CEDU

558



- *Presentazione*

- *Corte Europea dei diritti dell'Uomo (V Sezione)*

Caso *Georgian Muslim Relations* e altri v. Georgia (Application no. 24225/19), 30 novembre 2023

(Discriminazione per motivi religiosi – Libertà di manifestazione del pensiero – Libertà religiosa e libertà di insegnamento)

- *Corte di giustizia dell'Unione Europea (Lussemburgo) Grande Sezione – Sentenza 28 novembre 2023*

Rinvio pregiudiziale nella causa C-148/22 davanti al Tribunale di Liegi (Belgio)

(Divieto di discriminazioni fondate sulla religione o le convinzioni personali – Settore pubblico – Regolamento di lavoro di una pubblica amministrazione che vieta di indossare in modo visibile qualsiasi segno filosofico o religioso sul luogo di lavoro – Velo islamico – Requisito di neutralità nei contatti con il pubblico, i superiori e i colleghi)

- *Corte costituzionale, sent. 24 luglio 2023, n. 161*

(Procreazione medicalmente assistita – Revoca del consenso – Tutela dell'affidamento – Interesse del nascituro)

- *Corte costituzionale, sent. 28 settembre 2023, n. 183*

(Adozione – Rapporti con la famiglia di origine – Interesse del minore)

Giurisprudenza e legislazione internazionale

559



- *Presentazione*

LIBERTÀ RELIGIOSA

- *Helsingin hovioikeus, sentenza n. 23/144951, del 14 novembre 2023 (FINLANDIA)*

(libertà di parola – Bibbia – hate speech)

- *New Jersey, Department of State, Memorandum del 24 ottobre 2023 (USA)*
(giuramento – pubblico impiego – laicità dello stato)

- *U.S. Fifth Circuit Court of Appeal, Affaire 'Louisiana vs Neveaux', dell'8 novembre 2023*

(pena di morte – obiezione di coscienza – giuria)

ISLAM

- *Ministère de l'Éducation nationale, Note de service del 31 agosto 2023* (FRANCIA)

(simboli religiosi – *abaya* – *qami*)

- *Conseil d'État, n. 487891, del 7 settembre 2023* (FRANCIA)

(simboli religiosi – *abaya* – *qami*)

LAÏCITÉ

- *CAA di Versailles, 2ème chambre, n. 21VE02760, del 15 dicembre 2023* (FRANCIA)

(principi costituzionali – *liberté, égalité, fraternité* – Costituzione)

AUTONOMIA DELLE CONFESIONI RELIGIOSE

- *Helsinki HAO, sentenza n. 7297/2023, del 18 dicembre 2023* (FINLANDIA)

(diritto canonico luterano – parrocchia – indipendenza)

- *High Court of Uganda, n. 36/2023, del 25 ottobre 2023* (UGANDA)

(Vescovi – indipendenza – Chiesa Anglicana)

- *Court of Appeals of Indiana, affaire 'Hochstetler et alii vs State of Indiana', del 30 luglio 2023* (USA)

(Amish – intimidazione – *meidung*)

SIKH

- *Court of King's Bench of Alberta, affaire 'Wiring vs Law Society of Alberta and His Majesty the King in right of Alberta', del 16 ottobre 2023* (CANADA)

(giuramento – avvocatura – libertà di coscienza)

- *Queensland Court of Appeal, affaire Athwal vs State of Queensland, n. QCA 156, del 1 Agosto 2023* (AUSTRALIA)

(*Kirpan* – Scuola – arma impropria)

SIMBOLI RELIGIOSI

- *Bundesverwaltungsgericht, sentenza n. 10/C/3.22, del 19 dicembre 2023* (GERMANIA)

(crocifissi – uffici pubblici – neutralità dello Stato)

- *Pennsylvania, legge n. 84/2023 del 30 ottobre 2023* (USA)

(Scuola – insegnanti – laicità dello Stato)

EBRAISMO

- *Bundesgerichtshof, sentenza n. 3/StR/176/23, del 17 ottobre 2023* (GERMANIA)

(antisemitismo – libertà di parola – *hate speech*)

- *Superior Court of New Jersey, Appellate Division, affaire 'Satz vs Satz', del 18 agosto 2023* (USA)

(ghet – matrimonio ebraico – Beth Din)

- *Connecticut Supreme Court, affaire 'Tilsen vs Benson', del 5 settembre 2023* (USA)

(*ketubbah* – matrimonio ebraico – accordo prematrimoniale)

- U.S. Court of Appeals for the Second Circuit, affaire 'Kravitz vs Purcell', del 27 novembre 2023 (USA)

(Shavuot – libertà religiosa carcerati – Establishment Clause)

DISCRIMINAZIONE RELIGIOSA

- NSW Anti-Discrimination Amendment (Religious Vilification) Act 2023, dell'11 novembre 2023 (Australia)

(vilipendio religioso – atto pubblico – irrisione)

TURBATIO SACRORUM

- Stato del Michigan, legge 4476 del 16 novembre 2023 (USA)

(profanazione – danneggiamento – edifici religiosi)

Giurisprudenza e legislazione penale

561



- *Presentazione*

- Corte di Cassazione, Sezione Terza penale, 12 luglio 2023, n. 23915

(Delitti contro la famiglia – Scriminante dell'esercizio di un diritto – Rilevanza delle connotazioni religiose di appartenenza – Insussistenza)

- Corte di Cassazione, Sezione Prima penale, 14 settembre 2023, n. 28649

(Matrimonio – Convivenza – Necessità quale condizione ostativa all'espulsione – Sussistenza)

- Corte di Cassazione, Sezione Terza penale, 26 settembre 2023, n. 31873

(Reato edilizio – Destinazione di magazzino a luogo di culto – Sussistenza)

- Corte di Cassazione, Sezione Quinta penale, 31 ottobre 2023, n. 34912

(Diffamazione – Pubblicazione di un video in cui un sacerdote consultava durante la celebrazione uno smartphone – Verità della notizia – Insussistenza)

- Corte di Cassazione, Sezione Quinta penale, 5 dicembre 2023, n. 38964

(Condivisione di un video di propaganda Isis su Facebook – Apologia di delitto – Sussistenza)

Giurisprudenza e legislazione tributaria

562



- *Presentazione*

- Corte di Cassazione, Sezione tributaria, ordinanza 7 novembre 2022, n. 32765

(Ici – art. 7, comma 1, lett. i) del d.lgs. n. 504 del 1992 – enti ecclesiastici – attività sanitaria – esenzione non spettante)

- Corte di Cassazione, Sezione Tributaria, ordinanza 29 novembre 2022, n. 35123

(Ici – art. 7, comma 1, lett. i) del d.lgs. n. 504 del 1992 – enti ecclesiastici – attività sanitaria – esenzione non spettante)

- Corte di Giustizia Tributaria, I grado, Sez. I – Trieste, sentenza 4 gennaio 2023, n. 2

(Ici – art. 7, comma 1, lett. i) del d.lgs. n. 504 del 1992 – enti ecclesiastici – attività sanitaria – esenzione non spettante)
- *Corte di Cassazione, Sezione Tributaria, ordinanza 14 febbraio 2023, n. 4567*

(Ici – art. 7, comma 1, lett. i) del d.lgs. n. 504 del 1992 – enti ecclesiastici – attività ricettiva – casa per ferie – esenzione non spettante)
- *Corte di Giustizia Tributaria, I grado, Sez. I – Taranto, sentenza 12 giugno 2023, n. 596*

(Ici – art. 7, comma 1, lett. i) del d.lgs. n. 504 del 1992 – enti ecclesiastici – Oratorio – esenzione spettante)
- *Corte di Giustizia Tributaria, II grado Campania, sentenza 26 giugno 2023, n. 4008/16*

(IMU – enti religiosi – attività sanitaria convenzionata con la PA – agevolazione non spettante)
- *Corte di Giustizia Tributaria, I grado di Roma, sez. XXIII, 10 maggio 2023 61, n. 6183*

(IMU – TASI – esenzione; attività di religione e di culto; destinazione d’uso – cause di esclusione dell’imposta – oneri probatori – agevolazione non spettante)
- *Corte di giustizia tributaria, II grado del Lazio, sentenza 25 settembre 2023, n. 5314*

(IMU – ICI – attività didattica – esenzione – corrispettivi simbolici o inidonei a costituire retribuzione del servizio – difetto probatorio – esenzione non spettante)
- *Corte di Cassazione, Sezione tributaria, ordinanza 17 aprile 2023, n. 10201*

(Art. 67, comma 1, lett. b) TUIR – plusvalenza – trasferimenti immobiliari – Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero – soppressione enti ecclesiastici – esenzione non spettante)
- *Corte di Cassazione, Sezione tributaria, ordinanza 16 gennaio 2023, n. 1164*

(DPR n. 601 del 1973 – art. 6, comma 1 – Ires – agevolazioni – locazione – agevolazione non spettante)
- *Corte di Cassazione, Sezione tributaria, ordinanza 18 aprile 2023, n. 10400*

(DPR n. 601 del 1973, art. 6, comma 1 – Ires – agevolazioni fiscali – locazione – agevolazione non spettante)
- *Corte di Cassazione, Sezione Tributaria, ordinanza 5 aprile 2023, n. 9409*

(D.P.R. n. 601 del 1973, art. 6, art. 7, n. 3 – plusvalenza – trasferimenti immobiliari – agevolazione non spettante)
- *Corte di Cassazione, Sezione Tributaria, sentenza 14 dicembre 2023, n. 35087*

(I.N.V.I.M. straordinaria (D.L. n. 55 del 1983, art. 26) – esenzione DPR n. 643 del 1972, art. 3 – APSA – agevolazione non spettante)

Parte III

Recensioni

- FRANCESCA D'AVINO (a cura di), *Giustizia. Le nuove sfide. L'aiuto arriva dalla mediazione*, Curcio, Roma, 2023, pp. 250 (**Ignazio Barbetta**) 565
- ANTONELLO DE OTO (a cura di), *Terrorismo di matrice religiosa, sicurezza e libertà fondamentali*, Bologna University Press, Bologna, 2023, pp. 104 (**Ignazio Barbetta**) 569
- ENRICO FERRI, GIUSEPPE CRICENTI, *Alla ricerca della laicità perduta. Il crocifisso laico dei giudici italiani*, Fuorilinea, Monterotondo, 2023, pp. 136 (**Stefano Testa Bappenheim**) 572
- ANTONIO FUCCILLO, *Il paradiso digitale. Diritto e religioni nell'iperuranio del web*, Editoriale Scientifica, Napoli, 2023, pp. 118 (**Fabio Balsamo**) 574
- VALERIO GIGLIOTTI, *La diritta via. Itinerari giuridici e teologici danteschi*, Leo S. Olschki Editore, Firenze, 2023, pp. 182 (**Ferruccio Maradei**) 576
- ANNA HAMLING (a cura di), *Women on the Pilgrimage to Peace*, Cambridge Scholars Publishing, Newcastle upon Tyne, 2024, pp. 271 (**Maria Cristina Ivaldi**) 578
- JAVIER MARTÍNEZ-TORRÓN, SANTIAGO CAÑAMARES ARRIBAS, MARCOS GONZÁLEZ SÁNCHEZ (a cura di), *Libertad de expresión y libertad religiosa: una perspectiva transatlántica*, Iustel, Madrid, 2023, pp. 233 (**Stefano Testa Bappenheim**) 580
- JAVIER MARTÍNEZ-TORRÓN, MARÍA JOSÉ VALERO-ESTARELLAS Y OTROS, *Objecciones de Conciencia y Vida Humana: el Derecho Fundamental a No Matar*, Portal Derecho, S.A. (IUSTEL), Madrid, 2023, pp. 590 (**Brigitta Marieclaire Catalano**) 589

INDEX

Part I

Canon Law

- ALEJANDRO ARELLANO CEDILLO
The synodal action in the Church's judicial activity 29
- MASSIMO DEL POZZO
The Juridical Domain of Beauty in the Material Aspects of the Liturgy 41
- ANDREA RIPA
Innovation or clarification? Thoughts on the recent modifications to can. 295-296 CIC regarding personal Prelatures 67

Ecclesiastical Law

- SIMONA ATTOLLINO
Non-profit organizations between law and economy: models of solidarity and inclusive participation 97
- FABIO BALSAMO
Religious Apps and Generative Artificial Intelligence: Legal Issues 116
- BRIGITTA MARIECLAIRE CATALANO
Religious persecution and refugee status of Chinese asylum seekers: the new orientation in the jurisprudence of the Italian Court of Cassation 134
- MARIA LUISA LO GIACCO
Adoption, foster care and respect for the religious and cultural identity of boys and girls in the recent case law of the Court of Strasbourg 152
- FRANCESCO SORVILLO
Religious bodies and NGOs in the Italian system of international development cooperation 168
- MARCO PARISI
The principle of the best interest of the child in the current dynamics of religious freedom in the school 188
- A. KEITH THOMPSON
Religious Freedom in Australia since European Settlement 222
- ANDREA PERRONE
Church bodies' liability for business activities 237

Religious Laws

- VASCO FRONZONI
Financial inclusion, informal finance and taxation of Muslims in Italy 248

Vatican Law

MARIA D'ARIENZO

The new Fundamental Law of the Vatican City State of 2023 261

FABIO VECCHI

The use of transparency criterion in Vatican economic-financial legislation with a view to openness and canonical justice 276

History of religious institutions and relations between law and religions

ANTONIO FABRIZIO PAPA

Dodeka and diadochè. About the foundations of collegiality 315

Topics, debates, chronicles

ALESSANDRO ALBISETTI

The coronation of King Charles III 343

MARZIA MARIA FEDE

The new legislation regarding voluntary termination of pregnancy in the Republic of San Marino and in the State of California 348

FABIO FRANCESCHI

Pathways to peace. Strategies for a model curriculum for a culture of peace and the role of law 367

GIUSEPPE RECINTO

A right that actually "cannot find space": the right to parenthood 398

ANNAMARIA SALOMONE

Reflections on the subject of contract stability and termination in a state of need: law, economy, family and religion 407

MILENA SANTERINI

Children's rights in the society of cultural pluralism 427

Part II

Administrative Jurisprudence and Legislation 437



- *Presentation*

- *Veneto Regional Administrative Court, Second Section, decree of 8 July 2023, no. 334*

(Destination of a building to worship – Suspension of the order to restore the previous commercial use – Unavailability of the religious space – Damage to the right to religious freedom – Existence of serious and irreparable damage)

- *Tuscany Regional Administrative Court, Fourth Section of Florence, judgement of 28 July 2023, no. 792*
(Hour of religion – Exemption from the hour of religion – Right to choose even during the school year)
- *Council of State, Second Section, judgement of 28 August 2023, no. 8017*
(Religious hospitals and public hospital facilities – Not completely assimilable)
- *Latium Regional Administrative Court, Fifth Bis Section, judgement of 4 October 2023, no. 14676*
(Granting of citizenship – verification of requirements – relevance of attendance at Islamic religious centres – discretion)
- *Campania Regional Administrative Court, Third Section of Naples, judgement of 25 October 2023, no. 5817*
(Provision of food and drinks – nativity scene art – symbolic and cultural value of the nativity scene)
- *Lombardy Regional Administrative Court, Second Section of Brescia, judgement of 14 November 2023, no. 837*
(Destination of a building for worship – Change of destination – Prerequisites)
- *Council of State, Third Section, judgement of 20 November 2023, no. 9897*
(Use of prohibited substances within religious ceremonies – Legitimacy of the ban – Art. 19 Constitution) 438

annotated by

RENATO ROLLI, MARIAFRANCESCA D'AMBROSIO

The “perimeter” of religious freedom and technical discretion. Comment on the Sate Council No. 9897 of 20 November 2023 452

Canonical and Vatican Jurisprudence and Legislation 463



- *Presentation*

CANONICAL LEGISLATION

- *Apostolic Letter in the form of “Motu Proprio” from the Supreme Pontiff Francis with which cann. 295-296 relating to Personal Prelatures (8 August 2023)*
- *Rescriptum ex Audientia Sanctissimi. Proper norms of the Exarchate for the Ukrainian Catholic faithful of the Byzantine rite in Italy (28 August 2023)*
- *Apostolic Letter in the form of “Motu Proprio” of the Supreme Pontiff Francis Ad theologiam promovendam with which new statutes of the Pontifical Academy of Theology are approved (1 November 2023)*
- *New statutes of the Pontifical Academy of Theology (1 November 2023)*
- *Declaration “Fiducia supplicans” on the pastoral meaning of the blessings of the Dicastery for the Doctrine of the Faith (18 December 2023)*

ROTAL JURISPRUDENCE

Apostolic Tribunal of the Roman Rota, Coram Jaeger, sent. 12 July 2018

annoted by

FRANCESCO CATOZZELLA

Is it compatible with the ordination of marriage to the bonum coniugum to want a quality directe et principaliter? About a question suggested by a recent Rotal decision

481

VATICAN LEGISLATION

- Decree No. DXCVI of the President of the Governorate of the Vatican City State containing supplementary and amending provisions of the Regulation implementing the “Regulations on the transparency, control and competition of public contracts of the Holy See and the Vatican City State” of 1 June 2020, pursuant to the Decree of the President of the Governorate of the Vatican City State of 1 December 2020, n. CCCLXXXVII (11 July 2023)
- Law No. DCXIV containing amendments to Law no. XVIII on transparency, supervision and financial information of 8 October 2013 (7 November 2023)
- Law No. DCXXVI containing provisions for the professional dignity and economic treatment of ordinary magistrates of the Court and of the Office of the Promoter of Justice of the Vatican City State (4 December 2023)

Civil Jurisprudence and Legislation

492



- Presentation

VALENTINA SICILIANO

- The family, minors and people in need of assistance, in Cassation in 2022*
- Court of Cassation, First Civil Section, order of 10 July 2023, n. 19502 (Religious freedom, conversion to another religious belief, marriage, marital duties, separation charge)
 - Court of Cassation, First Civil Section, order of 10 October 2023, n. 28308 (Canonical marriage, defects of consent, nullity, ecclesiastical sentence, deliberation, three-year cohabitation, public order)
 - Court of Cassation, First Civil Section, order of 20 November 2023, n. 32148 (Canonical marriage, defects of consent, nullity, ecclesiastical sentence, civil efficacy, public order)
 - Court of Naples, decree 20 October 2023 (Religious freedom, Islam, marriage, denial of publications, authorization from the country of origin authorities, opposition to public order)

493



- *Presentation*

- *European Court of Human Rights*

Case of Georgian Muslim Relations and others v. Georgia (Application no. 24225/19) 30 novembre 2023

(Discrimination on religious grounds – Freedom of expression of thought – Freedom of religion and freedom of education)

- *Court of Justice of the European Union (Grand Chamber)*

OP v Commune d’Ans

Request for a preliminary ruling from the Tribunal du travail de Liège (Reference for a preliminary ruling – Social policy – Directive 2000/78/EC – Establishing a general framework for equal treatment in employment and occupation – Prohibition of discrimination on the grounds of religion or belief – Public sector – Terms of employment of a public administration prohibiting the visible wearing of any philosophical or religious sign in the workplace – Islamic headscarf – Requirement of neutrality in contacts with the public, hierarchical superiors and colleagues).

- *Constitutional Court, judgment 24 luglio 2023, n. 161*

(Medically assisted procreation – Revocation of consent – Protection of custody – Interest of the unborn child)

- *Constitutional Court, judgment 28 settembre 2023, n. 183*

(Adoption – Relations with the family of origin – Interest of the child)

International Jurisprudence and Legislation



- *Presentation*

RELIGIOUS FREEDOM

- *Helsingin hovioikeus, Judgment No. 23/144951, 14 November 2023 (FINLAND)*

(freedom of speech – Bible – hate speech)

- *New Jersey, Department of State, Memorandum of 24 October 2023 (USA)* (oath – civil service – secularism of the state)

- *U.S. Fifth Circuit Court of Appeals, Affaire ‘Louisiana v. Neveaux’, of 8 November 2023*

(death penalty – conscientious objection – jury)

ISLAM

- *Ministère de l'Éducation nationale, Note de service of 31 August 2023 (FRANCE)*

(religious symbols – *abaya* – *qami*)

- *Conseil d'État, No 487891, dated 7 September 2023 (FRANCE)*

(religious symbols – *abaya* – *qami*)

LAÏCITÉ

- *CAA of Versailles, 2ème chambre, no. 21VE02760, of 15 December 2023 (FRANCE)*

(constitutional principles – *liberté, égalité, fraternité* – Constitution)

AUTONOMY OF RELIGIOUS DENOMINATIONS

- *Helsinki HAO, Judgment No. 7297/2023, 18 December 2023 (FINLAND)*

(Lutheran canon law – parish – independence)

- *High Court of Uganda, No. 36/2023, of 25 October 2023 (UGANDA)*

(Bishops – independence – Anglican Church)

- *Court of Appeals of Indiana, affaire 'Hochstetler et alii vs State of Indiana', of 30 July 2023 (USA)*

(Amish – intimidation – *meidung*)

SIKH

- *Court of King's Bench of Alberta, affaire 'Wirring vs Law Society of Alberta and His Majesty the King in right of Alberta', of 16 October 2023 (CANADA)*

(oath – advocacy – freedom of conscience)

- *Queensland Court of Appeal, affaire Athwal v State of Queensland, No. QCA 156, of 1 August 2023 (AUSTRALIA)*

(*Kirpan* – School – improper weapon)

RELIGIOUS SYMBOLS

- *Bundesverwaltungsgericht, Judgment No. 10/C/3.22, 19 December 2023 (GERMANY)*

(crucifixes – public offices – State neutrality)

- *Pennsylvania, Law No. 84/2023 of 30 October 2023 (USA)*

(school – teachers – secularity of the State)

JUDAISM

- *Bundesgerichtshof, Judgment No. 3/StR/176/23 of 17 October 2023 (GERMANY)*

(anti-Semitism – freedom of speech – hate speech)

- *Superior Court of New Jersey, Appellate Division, affaire 'Satz vs Satz', 18 August 2023 (USA)*

(ghet – Jewish marriage – Beth Din)

- *Connecticut Supreme Court, affaire 'Tilsen vs. Benson', of 5 September 2023 (USA)*

(ketubah – Jewish marriage – prenuptial agreement)

- *U.S. Court of Appeals for the Second Circuit, affaire 'Kravitz vs Purcell',*

27 November 2023 (USA)

(*Shavuot* – religious freedom prisoners – Establishment Clause)

RELIGIOUS DISCRIMINATION

- NSW Anti-Discrimination Amendment (Religious Vilification) Act 2023, of 11 November 2023 (Australia)

(religious vilification – public act – mockery)

TURBATIO SACRORUM

- State of Michigan, Act 4476 of 16 November 2023 (USA)

(desecration – damage – religious buildings)

Criminal Jurisprudence and Legislation

561



- *Presentation*

- Court of Cassation, Third Penal Section, 12 July 2023, n. 23915

(Crimes against the family – Tribunal for the exercise of a right – Relevance of the religious connotations of belonging – Non-existence)

- Court of Cassation, First Penal Section, 14 September 2023, n. 28649

(Marriage – Cohabitation – Necessity as a condition preventing expulsion – Subsistence)

- Court of Cassation, Third Criminal Section, 26 September 2023, n. 31873

(Building crime – Destination of warehouse as a place of worship – Subsistence)

- Court of Cassation, Fifth Criminal Section, 31 October 2023, n. 34912

(Defamation – Publication of a video in which a priest consulted a smartphone during the celebration – Truth of the news – Non-existence)

- Court of Cassation, Fifth Criminal Section, 5 December 2023, n. 38964

(Sharing an ISIS propaganda video on Facebook – Crime apology – Subsistence)

Fiscal Jurisprudence and Legislation

562



- *Presentation*

- Court of Cassation, Fiscal Section, ordinance of 7 November 2022, no. 32765

(ICI – art. 7, paragraph 1, letter i) of Legislative Decree no. 504 of 1992 – ecclesiastical bodies – healthcare activities – exemption not due)

- Court of Cassation, Fiscal Section, ordinance of 29 November 2022, no. 35123

(ICI – art. 7, paragraph 1, letter i) of Legislative Decree no. 504 of 1992

- ecclesiastical bodies – healthcare activities – exemption not due)
- *Tax Court of Justice, I degree, Section I – Trieste, sentence 4 January 2023, no. 2*
- (ICI – art. 7, paragraph 1, letter i) of Legislative Decree no. 504 of 1992
- ecclesiastical bodies – healthcare activities – exemption not due)
- *Court of Cassation, Fiscal Section, ordinance of 14 February 2023, no. 4567*
- (ICI – art. 7, paragraph 1, letter i) of Legislative Decree no. 504 of 1992 – ecclesiastical bodies – hospitality business – holiday home – exemption not due)
- *Tax Court of Justice, I degree, Section I – Taranto, sentence 12 June 2023, no. 596*
- (ICI – art. 7, paragraph 1, letter i) of Legislative Decree no. 504 of 1992
- ecclesiastical bodies – Oratory – exemption due)
- *Second Instance Tax Court of Justice Campania, sentence 26 June 2023, n. 4008/16*
- (IMU – religious bodies – healthcare activity affiliated with the PA – benefit not due)
- *First Instance Tax Court of Justice of Rome, Section XXIII, 10 May 2023 61, n. 6183*
- (IMU – TASI – exemption; religious and cult activities; intended use – causes for exclusion of the tax – evidentiary burdens – relief not due)
- *Second instance Tax Court of Justice of Lazio, sentence 25 September 2023, n. 5314*
- (IMU – ICI – teaching activity – exemption – symbolic or unsuitable fees to constitute remuneration for the service – lack of evidence – exemption not due)
- *Court of Cassation, Fiscal Section, ordinance of 17 April 2023, no. 10201*
- (Art. 67, paragraph 1, letter. b) TUIR – capital gain – real estate transfers – Diocesan Institute for the Support of the Clergy – suppression of ecclesiastical bodies – exemption not due)
- *Court of Cassation, Fiscal Section, ordinance of 16 January 2023, no. 1164*
- (Presidential Decree no. 601 of 1973 – art. 6, paragraph 1 – Ires – benefits – rental – benefit not due)
- *Court of Cassation, Fiscal Section, ordinance of 18 April 2023, no. 10400*
- (Presidential Decree no. 601 of 1973, art. 6, paragraph 1 – IRES – tax breaks – rental – relief not due)
- *Court of Cassation, Fiscal Section, ordinance of 5 April 2023, no. 9409*
- (Presidential Decree n. 601 of 1973, art. 6, art. 7, no. 3 – capital gain – real estate transfers – relief not due)
- *Court of Cassation, Fiscal Section, sentence of 14 December 2023, no. 35087*
- (I.N.V.I.M. extraordinary (Legislative Decree no. 55 of 1983, art. 26) – exemption from Presidential Decree no. 643 of 1972, art. 3 – APSA – relief not due)

Part III

Reviews

- FRANCESCA D'AVINO (ed.), *Giustizia. Le nuove sfide. L'aiuto arriva dalla mediazione*, Curcio, Rome, 2023, pp. 250 (**Ignazio Barbetta**) 565
- ANTONELLO DE OTO (ed.), *Terrorismo di matrice religiosa, sicurezza e libertà fondamentali*, Bononia University Press, Bononia, 2023, pp. 104 (**Ignazio Barbetta**) 569
- ENRICO FERRI, GIUSEPPE CRICENTI, *Alla ricerca della laicità perduta. Il crocifisso laico dei giudici italiani*, Fuorilinea, Monterotondo, 2023, pp. 136 (**Stefano Testa Bappenheim**) 572
- ANTONIO FUCCILLO, *Il paradiso digitale. Diritto e religioni nell'iperuranio del web*, Editoriale Scientifica, Naples, 2023, pp. 118 (**Fabio Balsamo**) 574
- VALERIO GIGLIOTTI, *La diritta via. Itinerari giuridici e teologici danteschi*, Leo S. Olschki Editore, Florence, 2023, pp. 182 (**Ferruccio Maradei**) 576
- ANNA HAMLING (ed.), *Women on the Pilgrimage to Peace*, Cambridge Scholars Publishing, Newcastle upon Tyne, 2024, pp. 271 (**Maria Cristina Ivaldi**) 578
- JAVIER MARTÍNEZ-TORRÓN, SANTIAGO CAÑAMARES ARRIBAS, MARCOS GONZÁLEZ SÁNCHEZ (eds.), *Libertad de expresión y libertad religiosa: una perspectiva transatlántica*, Iustel, Madrid, 2023, pp. 233 (**Stefano Testa Bappenheim**) 580
- JAVIER MARTÍNEZ-TORRÓN, MARÍA JOSÉ VALERO-ESTARELLAS Y OTROS, *Objcecciones de Conciencia y Vida Humana: el Derecho Fundamental a No Matar*, Portal Derecho, S.A. (IUSTEL), Madrid, 2023, pp. 590 (**Brigitta Marieclaire Catalano**) 589

*La responsabilità patrimoniale dell'ente ecclesiastico imprenditore**

Church bodies' liability for business activities

ANDREA PERRONE

RIASSUNTO

Nello svolgimento delle attività con carattere di impresa gli enti ecclesiastici sono soggetti alla regola generale sulla responsabilità patrimoniale prevista dall'art. 2740, co. 1, c.c. Tale regola risulta, tuttavia, temperata da un duplice ordine di vincoli: un limite di carattere generale, derivante dalle norme concordatarie che subordinano l'applicazione della legge dello Stato al rispetto delle specificità dell'ente ecclesiastico; e un vincolo specifico, conseguente alle regole dell'ordinamento civile che limitano la responsabilità patrimoniale al fine di favorire l'attività di impresa. Il presente lavoro discute entrambi tali aspetti, anche alla luce della disciplina introdotta dalla riforma del Terzo settore.

PAROLE CHIAVE

Enti ecclesiastici; attività di impresa; responsabilità patrimoniale; riforma del Terzo settore.

ABSTRACT

In carrying out business activities, Church bodies are subject to the overarching rule on liability provided by Article 2740, para. 1, Civil Code. However, this provision is tempered by two limitations: a general constraint resulting from the agreements between the Church and the State that make the application of State law conditional on respect for the special features of Church bodies; and a specific constraint arising from the State law rules that limit liability to foster business activity. This paper discusses both these aspects, also considering the provisions introduced by the reform of the Third Sector.

KEYWORDS

Church bodies; business activities; liability; reform of the Third Sector.

SOMMARIO: *1. Enti ecclesiastici e attività di impresa – 2. I limiti alla responsabilità patrimoniale degli enti ecclesiastici – 3. I vincoli derivanti dalla disciplina pattizia – 4. La rilevanza del patrimonio stabile – 5. I li-*

^{*)} In alcune parti, il presente lavoro ripropone, con modifiche, le riflessioni contenute in ANDREA PERRONE, *Gli enti ecclesiastici e il diritto del Terzo settore*, 2020, in www.terzjus.it e ANDREA PERRONE, *Enti ecclesiastici e procedure concorsuali*, in *Giurisprudenza commerciale*, 1, 2018, pp. 242-251.

miti di diritto civile – 5.1. Il patrimonio destinato previsto dalla disciplina del Terzo settore – 5.2. Alcune questioni puntuali – 6. Il modello dell'ente strumentale.

1. Enti ecclesiastici e attività di impresa

Le attività degli enti ecclesiastici diverse da quelle di religione e di culto, che il regime pattizio assoggetta alle leggi dello Stato, sono, in larga parte, attività di impresa *ex art.* 2082 c.c. Se non sono svolte per beneficenza, tali attività sono, infatti, dirette alla produzione di servizi (per es.: di carattere sanitario, assistenziale, educativo), hanno carattere abituale, mirano almeno a pareggiare costi e ricavi (per es.: con il corrispettivo per il servizio prestato) e sono svolte coordinando i fattori della produzione (per es.: personale, risorse finanziarie, impianti).

Considerando il limitato esercizio dell'agricoltura, le attività degli enti ecclesiastici diverse da quelle di religione e di culto sono, ancor più propriamente, attività di impresa commerciale *ex art.* 2195, co. 2, c.c. Trovando applicazione lo statuto dell'imprenditore commerciale, con riguardo a tali attività gli enti ecclesiastici, pertanto: (1) sono tenuti all'iscrizione nel registro delle imprese, alla tenuta delle scritture contabili e all'adozione di assetti organizzativi adeguati; (2) beneficiano delle regole sulla rappresentanza commerciale; e (3) risultano soggetti alle procedure concorsuali¹. La conclusione è ulteriormente confermata dal diritto dell'Unione europea, con specifiche implicazioni relative alla disciplina a tutela della concorrenza e, in particolare, degli aiuti di Stato².

¹Per tutti, GIAN FRANCO CAMPOBASSO, *Diritto commerciale - Contratti, titoli di credito, procedure concorsuali*, 3, UTET Giuridica, Torino, 2022, p. 337 ss.; ALESSANDRO NIGRO, *I principi generali della nuova riforma 'organica' delle procedure concorsuali*, in *Diritto della banca e del mercato finanziario*, I, 2020, p. 11 ss.; ALESSANDRO DI MAJO, *L'ente ecclesiastico quale imprenditore commerciale ed assoggettabilità alle procedure concordatarie*, in *Il Fallimentarista.it*, 26 settembre 2013; ANTONIO CETRA, *L'impresa collettiva non societaria*, Giappichelli, Torino, 2003, p. 345 ss. Nella giurisprudenza di legittimità, Cass., 16 giugno 2008, n. 16612; Cass. Sez. lav., 5 gennaio 2011, n. 97, tutte sulla scorta della decisione di Cass. S.U., 11 aprile 1994, n. 3353, in *Il Diritto ecclesiastico*, 2, 1995, p. 463, con nota di ANTONIO FUCCILLO, *Enti ecclesiastici e impresa commerciale: finalmente un binomio compatibile!*

²In termini generali, sia consentito il rinvio ad ANDREA PERRONE, *Enti non profit e diritto dell'Unione Europea*, nel vol. LAURA DE GREGORIO (a cura di), *Le confessioni religiose nel diritto dell'Unione Europea*, Il Mulino, Bologna, 2011, p. 135 ss. Nella giurisprudenza della Corte di Giustizia dell'Unione Europea, la qualificazione come "impresa" dell'ente che "esercita attività economica, offrendo beni e servizi su un determinato mercato, a prescindere dal suo status giuridico e dalle sue modalità di finanziamento" è costante dal *leading case* di CGCE, 23 aprile 1991, C-41/90, *Höfner*, in *Raccolta*, 1991, I-01979, da cui la citazione (n. 21); nello stesso senso, con specifico riferimento a un ente ecclesiastico e pur nel contesto di un provvedimento che riconosce la compatibilità con la

2. I limiti alla responsabilità patrimoniale degli enti ecclesiastici

Nello svolgimento dell'attività di impresa, gli enti ecclesiastici sono soggetti alla responsabilità patrimoniale disciplinata in via generale dall'art. 2740, co. 1, c.c. Al pari di ogni altro soggetto dell'ordinamento civile, l'ente ecclesiastico, pertanto, “*risponde dell'adempimento delle obbligazioni con tutti i suoi beni presenti e futuri*”³.

La regola generale sulla responsabilità patrimoniale risulta, tuttavia, temperata da un duplice ordine di vincoli: un limite di carattere generale, derivante dalle norme concordatarie che subordinano l'applicazione della legge dello Stato al rispetto delle specificità dell'ente ecclesiastico; e un vincolo specifico, conseguente alle regole dell'ordinamento civile che limitano la responsabilità patrimoniale al fine di favorire l'attività di impresa.

3. I vincoli derivanti dalla disciplina pattizia

Il primo limite trova la propria giustificazione nell'impostazione fondamentale adottata dalla disciplina pattizia. Nell'assoggettare “*le attività diverse da quelle di religione o di culto, svolte dagli enti ecclesiastici*” alle “*leggi dello Stato concernenti tali attività*”, le regole concordatarie fanno salvo il “*rispetto della struttura e della finalità di tali enti*” (art. 7, co. 3, Accordo tra la Santa Sede e la Repubblica Italiana del 18 febbraio 1984: d'ora in poi, “*Accordo*”; art. 15, l. 20 maggio 1985, n. 222: d'ora in poi, “*l. 222/85*”).

In questa prospettiva, la responsabilità patrimoniale dell'ente ecclesiastico conseguente allo svolgimento di attività di impresa lascia intatta la necessità che tale responsabilità non pregiudichi i beni dell'ente ecclesiastico destinati alla finalità di religione e di culto, da intendersi – secondo la disciplina pattizia – come comprendente “*esercizio del culto e cura delle anime, formazione del clero e dei religiosi, scopi missionari, catechesi, educazione cristiana*” (art. 16, co. 1 lett. a), l. 222/85). In caso contrario, l'applicazione della legge dello Stato finirebbe, infatti, per non rispettare struttura e finalità dell'ente ecclesia-

disciplina sugli aiuti di Stato di una garanzia pubblica a sostegno di una linea di credito per liquidità immediata, COMMISSIONE EUROPEA, Decisione del 10 dicembre 2014, C(2014) 9255, con riferimento all'amministrazione straordinaria della Provincia Italiana della Congregazione dei Figli dell'Immacolata Concezione.

³ Per tutti, PAOLO CAVANA, *Gli enti ecclesiastici nel processo di riforma del Terzo settore. Profili ricostruttivi e applicazioni pratiche*, nel vol. ID. (a cura di), *Gli enti ecclesiastici nella riforma del Terzo settore*, Giappichelli, Torino, 2021, p. 41 ss.

stico, così violando il vincolo imposto dalle regole concordatarie⁴.

Che il rispetto della finalità e della struttura dell'ente ecclesiastico finisca, in questo modo, per prevalere sulla tutela del credito non costituisce, peraltro, un *unicum* del regime pattizio. Secondo quanto confermato dalla disciplina dei beni e dei crediti impignorabili (artt. 514, 515 e 545 c.p.c.) o non compresi nella procedura di liquidazione giudiziale (art. 146 CCII), il principio della responsabilità patrimoniale del debitore non è, infatti, assoluto, potendo essere derogato nel ricorrere di interessi che il legislatore considera superiori alla protezione del creditore⁵.

Nella prospettiva così descritta, possono essere destinati al soddisfacimento dei creditori i beni strumentali all'attività di impresa (per es.: l'immobile utilizzato per la prestazione di servizi sanitari), ma non i beni funzionali all'attività di religione e di culto (per es.: la casa generalizia o la casa di formazione). Tale impostazione risulta confermata dalla giurisprudenza secondo cui i beni “*che, per loro natura e destinazione, sono funzionali al compimento delle attività non imprenditoriali dell'ente (ovvero finalità di culto, di assistenza, di carità) non potranno costituire oggetto di liquidazione concorsuale in funzione del pagamento dei debiti dell'ente ecclesiastico nella sua funzione di imprenditore, non facendo essi parte del patrimonio dell'imprenditore posto a garanzia generale delle obbligazioni da esso assunte*”⁶.

4. La rilevanza del patrimonio stabile

La conclusione pone, tuttavia, un evidente problema di puntuale identificazione della fattispecie. La questione rileva tanto nell'interesse dell'ente ecclesiastico, che in tal modo può fare affidamento su beni non destinati a essere

⁴ Sul punto, mi permetto rinviare ad ANDREA PERRONE, *Enti ecclesiastici e procedure concorsuali*, in *Giurisprudenza commerciale*, 1, 2018, p. 247.

⁵ Con riferimento alla previsione dell'art. 2740, co. 2, c.c., LELIO BARBIERA, *Responsabilità patrimoniale. Disposizioni generali*, in *Cod. civ. – Commentario* diretto da FRANCESCO D. BUSNELLI, Giuffrè, Milano, 2010, p. 35 ss.; GIOVANNI PERLINGERI, *I controllo di “meritevolezza” degli atti di destinazione ex art. 2645-ter c.c.*, in *Notariato*, 2014, p. 11 ss.

⁶ Così TRIBUNALE DI ROMA, 30 maggio 2013, in *Fallimento*, 2014, p. 205; in dottrina, ANTONIO MARIA LEOZAPPA, *Enti ecclesiastici e procedure concorsuali*, in *Stato, Chiese e pluralismo confessionale*, Rivista telematica (www.statoechiese.it), 4, 2015, p. 15 ss.; CESARE EDOARDO VARALDA, *Enti ecclesiastici cattolici e procedure concorsuali. La rilevanza del “patrimonio stabile” nella gestione della crisi*, in *Stato, Chiese e pluralismo confessionale*, Rivista telematica (www.statoechiese.it), 28, 2015, pp. 12-14; GIUSEPPE RIVETTI, *Enti ecclesiastici e ammissibilità alle procedure concorsuali: profili interordinamentali*, in *Stato, Chiese e pluralismo confessionale*, Rivista telematica (www.statoechiese.it), 32, 2014, pp. 5-6; GIUSEPPE TERRANOVA, *Enti ecclesiastici e procedure concorsuali*, in *Rivista di diritto commerciale e del diritto generale delle obbligazioni*, 2014, p. 263 ss.

aggrediti; quanto in quello dei creditori, che, specularmente, sono messi nelle condizioni di conoscere l'estensione della garanzia patrimoniale del proprio debitore⁷.

Nell'affrontare la questione, la giurisprudenza e la dottrina più attenta hanno fatto ricorso all'istituto canonistico del patrimonio stabile: il limite alla garanzia patrimoniale generica dell'ente ecclesiastico imprenditore andrebbe identificato nel complesso dei beni legittimamente assegnati come "dote permanente" per "garantire l'autosufficienza economica e la sopravvivenza dell'ente, così come per agevolare il conseguimento dei suoi fini"⁸. Così, una nota decisione ha ritenuto che "la mancata cessione ai creditori dei due soli immobili non destinati ad attività produttiva" (= il primo "adibit[o] a luogo di culto, casa di formazione delle religiose e curia generalizia", il secondo impiegato come "luogo di culto, con annessa casa religiosa per lo svolgimento di attività religiose e di culto") non risulta "contrastare con il principio generale inderogabile ex art. 2740 c.c., posto che nell'ordinamento canonico tali immobili vengono annoverati nel c.d. patrimonio stabile dell'ente religioso e non possono essere pertanto liberamente alienati in quanto ... destinati ad assicurare la sussistenza e la finalità dell'ente"⁹. Tale approccio ha incontrato l'approvazione della dottrina commercialista¹⁰ e, soprattutto, dei cultori del diritto ecclesiastico, affatto espliciti nel rilevare che l'"istituto del patrimonio stabile presenta tutti i requisiti formali e sostanziali per offrire una soluzione pratica" al problema in esame¹¹.

Condivisibile nel merito, una simile affermazione pare richiedere qualche chiarimento sul suo fondamento e nelle sue implicazioni. Sotto il primo profilo, argomentando dalla norma canonica che condiziona il conferimento della personalità giuridica alla presenza di mezzi "sufficienti a conseguire il fine prestabilito" (can. 114, § 3 CIC), si potrebbe, certo, ritenere che patrimonio stabile sia elemento costitutivo dell'ente ecclesiastico¹², così da concludere che i relativi beni non possono essere aggrediti dai creditori senza pregiu-

⁷ Al riguardo, sia consentito il rinvio ad ANDREA PERRONE, *Enti ecclesiastici e procedure concorsuali*, cit., p. 249.

⁸ JEAN PIERRE SCHOUPE, *Elementi di diritto patrimoniale canonico*, II ed., Giuffrè, Milano, 2008, pp. 139-141; analogamente, VELASIO DE PAOLIS, *I beni temporali della Chiesa*, EDB, Bologna, 2011, p. 258.

⁹ Così TRIBUNALE DI ROMA, 25 luglio 2013 (decr.), *Istituto delle Figlie di Nostra ignora al Monte Calvario* ined.

¹⁰ GIUSEPPE TERRANOVA, *op. cit.*, p. 263.

¹¹ Così CESARE EDOARDO VARALDA, *op. cit.*, p. 31.

¹² In tal senso, VELASIO DE PAOLIS, *op. cit.*, p. 258; SEBASTIANO PACIOLLA, *Il patrimonio stabile, Relazione alla V Conferenza Regionale d'Europa dell'Ordine Ospedaliero San Giovanni di Dio*, Napoli, 15 marzo 2016, in www.ohsjd.org, p. 5.

dicare il rispetto della struttura dell'ente richiesto dalla disciplina concordataria. Nel codice di diritto canonico una esplicita previsione che imponga la costituzione di un patrimonio stabile risulta, tuttavia, mancare¹³, potendosi, altresì, osservare come la disciplina vigente si limiti a richiedere la licenza dell'autorità competente per la valida alienazione dei beni ascritti al patrimonio stabile (can. 1291 CIC): un vincolo di indisponibilità relativa, quindi, concettualmente distinto dall'effetto di separazione patrimoniale nei confronti dei creditori evocato dalla giurisprudenza appena richiamata. Proprio tale regime di indisponibilità relativa e la disciplina concordataria sulla rilevanza civile dei controlli canonici possono, nondimeno, giustificare l'identificazione del patrimonio stabile come limite alla responsabilità patrimoniale dell'ente ecclesiastico¹⁴. La soggezione dell'amministrazione dei beni ecclesiastici ai "controlli previsti del diritto canonico" (art. 7, co. 5, Accordo) e la possibilità di opporre ai terzi l'invalidità degli atti posti in essere da enti ecclesiastici in assenza dei controlli "risultanti dal codice di diritto canonico" (art. 18 l. 222/85) sembrano, infatti, consentire di escludere che, in assenza di una licenza da parte della competente autorità canonica, i beni rientranti nel patrimonio stabile possano essere validamente destinati al soddisfacimento dei creditori.

Da quest'angolo visuale, il riferimento al patrimonio stabile rende meno netta la distinzione tra beni organizzati per l'esercizio dell'impresa e beni con finalità di religione o di culto. Nel caso in cui un'attività di impresa (per es.: la gestione di una scuola) rientri nel carisma originario dell'ente (per es.: l'educazione dei giovani), in una prospettiva canonistica una destinazione al patrimonio stabile dei beni funzionali allo svolgimento di tale attività (per es.: l'immobile utilizzato per l'esercizio dell'attività scolastica) potrebbe essere configurata nella misura in cui tali beni debbano ritenersi indispensabili al conseguimento delle finalità dell'ente. Di qui la necessità dell'autorizzazione canonica e, per conseguenza, l'impossibilità di destinare tali beni al soddisfacimento dei creditori in assenza di licenza da parte della competente autorità ecclesiastica. Naturalmente, ciò non legittima una indiscriminata attribuzione di beni al patrimonio stabile: se, da un lato, i canonisti limitano tale attribuzione a una quantità di beni – sia immobili che mobili¹⁵ – "commisurata alla natura, ai fini e alle esigenze" dell'ente¹⁶, invocare il regime concordatario dei controlli a fronte di un ricorso opportunistico al patrimonio stabile costituirebbe, in una logica di diritto internazionale, un esemplare violazione del

¹³ Così JEAN PIERRE SCHOUPE, *op. cit.*, p. 10 ss; CESARE EDOARDO VARALDA, *op. cit.*, p. 15.

¹⁴ Analogamente CESARE EDOARDO VARALDA, *op. cit.*, pp. 31-32.

¹⁵ Sul punto, JEAN PIERRE SCHOUPE, *op. cit.*, p. 10 ss; VELASIO DE PAOLIS, *op. cit.*, pp. 258-259.

¹⁶ VELASIO DE PAOLIS, *op. cit.*, p. 259.

principio di buona fede nell'esecuzione dei trattati *ex art. 26* Convenzione di Vienna sul diritto dei trattati¹⁷.

5. I limiti di diritto civile

La segregazione patrimoniale tra beni essenziali per il conseguimento delle finalità dell'ente ecclesiastico e beni potenzialmente destinati alla garanzia patrimoniale dei creditori può essere conseguita anche in forme diverse.

5.1. Il patrimonio destinato previsto dalla disciplina del Terzo settore

La disciplina novellata del Terzo settore consente all'ente ecclesiastico di esercitare attività di interesse generale destinando a ciò un patrimonio segregato rispetto agli altri beni dell'ente (c.d. patrimonio destinato). Nella versione originale dell'art. 4, co. 3, d. lgs. 3 luglio 2017, n. 117 – Codice del Terzo Settore (d'ora in poi, "CTS") e dall'art. 1, co. 3, d. lgs. 3 luglio 2017, n. 112 in materia di impresa sociale (d'ora in poi, "DIS"), la laconica menzione di un "*patrimonio destinato*" per lo svolgimento dell'attività lasciava aperto il problema di identificare con maggiore precisione la relativa fattispecie.

In conformità al modello regolato dalla disciplina della società per azioni (art. 2447-*bis* ss. c.c.), a ridosso dell'emanazione del CTS e del DIS alcuni autori hanno interpretato il riferimento al patrimonio destinato nel senso «forte» di una separazione patrimoniale: per le obbligazioni contratte nello svolgimento dell'attività di interesse generale l'ente ecclesiastico risponderebbe nei soli limiti del patrimonio destinato, che non sarebbe, nel contempo, aggredibile dagli altri creditori dell'ente ecclesiastico¹⁸. Tale lettura si esponeva, tuttavia, alla tradizionale obiezione per la quale le ipotesi di separazione patrimoniale hanno carattere tassativo in virtù dell'espressa previsione dell'art. 2740

¹⁷ Sul punto, in generale, JEAN SALMON, *sub art. 26*, in OLIVER CORTEN, PIERRE KLEIN (eds.), *The Vienna Conventions on the Law of Treaties: A Commentary*, Oxford University Press, Oxford, 2011, p. 659 ss.

¹⁸ In tal senso, ANDREA BETTETINI, *Riflessi canonistici della riforma del Terzo settore*, in *Stato, Chiese e pluralismo confessionale*, Rivista telematica (www.statoe_chiese.it), 20, 2018, p. 12; ANGELO CHIANALE, *Appunti sui finanziamenti bancari agli enti religiosi operanti come impresa sociale e nel Terzo settore: la separazione patrimoniale*, in *Rivista di diritto bancario*, 3, 2020, pp. 552-554; PIERLUIGI CONSORTI, *L'impatto del nuovo Codice del Terzo settore sulla disciplina degli "enti religiosi"*, in *Stato, Chiese e pluralismo confessionale*, Rivista telematica (www.statoe_chiese.it), 4, 2018, p. 11.

co. 2, c.c.¹⁹. In assenza di una puntuale disposizione di legge in tal senso, non appariva, pertanto, possibile prospettare una separazione patrimoniale, parimenti dovendosi escludere l'applicazione analogica di norme dettate per casi simili – per esempio, dell'art. 2447-*quinquies*, co. 1, c.c., in materia di società per azioni – in ragione del carattere eccezionale delle relative disposizioni²⁰.

La conclusione comportava, tuttavia, per gli enti ecclesiastici un costo rilevante. Il modello disegnato dalla riforma dal CTS e DIS è, infatti, funzionale a consentire che le regole su gestione e controllo previste dal diritto canonico possano rilevare anche quando l'ente ecclesiastico svolge attività di interesse generale nell'ordinamento civile. L'impossibilità di identificare nel patrimonio destinato un'ipotesi di separazione patrimoniale in senso tecnico determinava, però, la possibilità che l'insolvenza relativa alle attività di interesse generale si riverberasse sull'intero patrimonio dell'ente ecclesiastico, così da rendere potenzialmente troppo rischiosa l'adesione al sistema del Terzo settore.

Di qui un diffuso consenso a un intervento normativo che configurasse, in modo specifico, il patrimonio destinato come patrimonio separato, tanto più che, nel frattempo, la disciplina del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (d'ora in poi, "RUNTS") aveva assicurato una forma di pubblicità a favore dei terzi, prevedendo che il regolamento necessario per l'iscrizione al RUNTS deve "*individuare il patrimonio destinato allo svolgimento dell'attività*" di interesse generale (art. 14, co. 2, lett. c), D.M. 106/20: d'ora in poi, "Decreto RUNTS").

A chiudere il problema ha provveduto la l. 29 luglio 2021, n. 108. Nel convertire con modificazioni il d. l. 31 maggio 2021, n. 77, il provvedimento ha, infatti, aggiunto all'art. 4, co. 3, CTS e all'art. 1, co. 3, DIS, quanto prima mancava, prevedendo che delle "*obbligazioni contratte in relazione alle attività*" di interesse generale e diverse "*gli enti religiosi civilmente riconosciuti rispondono nei limiti del patrimonio destinato*". L'ulteriore precisazione, per la quale "*gli altri creditori dell'ente religioso civilmente riconosciuto non possono far valere alcun diritto sul patrimonio destinato allo svolgimento*" di tali attività, completa la disciplina, assicurando autonomia patrimoniale perfetta

¹⁹ CESARE MASSIMO BIANCA, *Diritto civile. Garanzie reali e prescrizione*, Giuffrè, Milano, 2012, p. 6 ss.; MIRZIA BIANCA, *Atto negoziale di destinazione e separazione*, in *Rivista di Diritto civile*, 1, 2007, p. 151 ss.

²⁰ COSÌ ANDREA PERRONE, VENERANDO MARANO, *La riforma del Terzo settore e gli enti ecclesiastici: un rischio, un costo o un'opportunità?* in *Stato, Chiese e pluralismo confessionale*, Rivista telematica (www.statoechurchiese.it), 35, 2018, p. 6-7; MARIO FERRANTE, *Enti religiosi/ecclesiastici e riforma del Terzo settore*, Giappichelli, Torino, p. 129; LORENZO SIMONELLI, *La riforma del Terzo settore, le opere degli enti religiosi e la segregazione del patrimonio destinato*, in *Terzjus*, 6 settembre 2021.

tra attività di interesse generale e attività di religione e di culto.

Una simile soluzione presenta vantaggi e costi. Da un lato, consente di assicurare, nel contempo, la segregazione patrimoniale e la soggezione dei beni ai controlli canonici. Per altro verso, tuttavia, risulta «anomala» rispetto ad altre forme organizzative più tradizionali (per es., la società di capitali), con possibili conseguenze negative, soprattutto con riguardo all'accesso al credito. Il modello introdotto dalla Riforma può, infatti, rendere meno agevole per una banca valutare il merito di credito dell'ente ecclesiastico (perché, per es., la presenza dei controlli canonici rende più complesso valutare l'effettivo assetto di *governance*). Di qui la possibilità che la banca attribuisca al credito verso l'ente ecclesiastico un grado di rischio più elevato, richiedendo, per conseguenza, un tasso di interesse più alto.

5.2. Alcune questioni puntuali

La disciplina vigente chiarisce esplicitamente che il patrimonio destinato è segregato rispetto agli altri beni dell'ente e prevede adeguate forme di pubblicità a tutela dei terzi (art. 20 Decreto RUNTS). Altre questioni rimangono, invece, aperte con riguardo alla consistenza del patrimonio destinato e alla sua configurazione dogmatica.

Benché la legge non precisi la consistenza del patrimonio destinato, non pare, al riguardo, applicabile la disposizione che “*per il conseguimento della personalità giuridica*” richiede “*una somma liquida e disponibile non inferiore a 15.000 euro per le associazioni e a 30.000 euro per le fondazioni*” (art. 22, co. 2, CTS). Tale norma è, infatti, dettata per il conseguimento della personalità giuridica, di cui gli enti ecclesiastici sono già titolari. Ciò non significa, tuttavia, che un ente ecclesiastico possa costituire un patrimonio destinato non proporzionato alla tipologia e alla dimensione dell'attività esercitata. Un corretto esercizio dell'attività richiede, infatti, un giusto livello di patrimonializzazione a tutela dei creditori; con la conseguenza che, in mancanza, gli amministratori risponderebbero per la mancata adozione di assetti organizzativi adeguati, secondo una regola applicabile anche agli enti del terzo settore in virtù dell'esplicito richiamo alla disciplina degli amministratori di società per azioni (art. 28 CTS). Né vanno trascurate le implicazioni per l'ente ecclesiastico in quanto tale: un patrimonio destinato di dimensioni non proporzionate espone verosimilmente al rischio che il restante patrimonio dell'ente sia gravato da un'eccessiva mole di garanzie, soprattutto nei confronti delle banche.

Dal punto di vista della sua configurazione dogmatica, il patrimonio destinato pare doversi qualificare in termini di garanzia patrimoniale. Se, infatti, si

considera che: (1) per le obbligazioni relative all'attività di interesse generale l'ente ecclesiastico risponde nei limiti del patrimonio destinato (art. 4, co. 3, CTS; art. 1, co. 3, DIS) e (2) gli “*eventuali provvedimenti da cui derivano modificazioni o il venir meno del patrimonio destinato*” devono essere iscritti nel RUNTS (art. 20, co. 1, lett. c), Decreto RUNTS), è ragionevole ritenere che i beni del patrimonio destinato indicati nel regolamento iscritto al RUNTS siano i beni dell'ente ecclesiastico che compongono il patrimonio separato chiamato a fungere da garanzia patrimoniale esclusiva con riguardo alle obbligazioni relative all'attività di interesse generale. Tale ricostruzione semplifica gli aspetti contabili. In particolare, i beni del patrimonio destinato: (1) andranno iscritti nello stato patrimoniale secondo i principi contabili applicabili; (2) non dovranno necessariamente essere considerati ai fini del patrimonio netto: potranno essere destinati al fondo di dotazione o alle riserve vincolate destinate a terzi, ma potranno, parimenti, rimanere estranei al patrimonio netto, nella misura in cui, al momento dell'iscrizione al RUNTS, altri beni (per es.: denaro) siano imputati al fondo di dotazione o alle alte voci del patrimonio vincolato. In quest'ultimo caso, le eventuali modifiche del fondo di dotazione o delle riserve andranno iscritte a bilancio e saranno soggette al regime pubblicitario del bilancio (art. 20, co. 1, lett. b), Decreto RUNTS), senza necessità di iscrivere il relativo provvedimento come nel caso di modifica della composizione del patrimonio destinato (art. 20, co. 1, lett. c), Decreto RUNTS).

6. *Il modello dell'ente strumentale*

Una soluzione alternativa configura l'ente ecclesiastico come «capo-gruppo» di ETS e imprese sociali giuridicamente distinte, ma soggette al suo controllo mediante la nomina dei relativi amministratori. Secondo la logica propria dei gruppi, tale soluzione offre un duplice vantaggio: permette di utilizzare la forma giuridica ottimale per le singole attività di interesse generale, soprattutto con riguardo all'amministrazione e alla *governance*; e, per altro verso, consente di allocare le attività e le passività tra soggetti giuridicamente distinti, isolando ciascun componente del gruppo dal rischio di insolvenza dell'altro. Con più specifico riguardo alla disciplina del Terzo settore, la costituzione di un'impresa sociale in forma societaria offre, altresì, la possibilità che all'ente ecclesiastico controllante possa essere attribuita, nei limiti previsti dalla legge (art. 3, co. 3, lett. a), DIS), parte degli utili generati dall'attività, da utilizzare come sussidio incrociato per sostenere altre attività di carattere istituzionale o caritatevole.

Il modello del «gruppo» non è, naturalmente, esente da limiti. Se, da un

lato, infatti, comporta una moltiplicazione dei costi di gestione proporzionale al numero dei singoli enti, sotto un profilo valoriale tale approccio può determinare una maggiore distanza tra la gestione dell'attività di interesse generale e il carisma originario dell'ente ecclesiastico. Né la struttura di gruppo va intesa come capace di isolare in senso assoluto rischi e responsabilità: la distinzione tra soggetti giuridici non impedisce, infatti, nei casi previsti dall'ordinamento, la responsabilità di chi esercita il controllo, secondo quanto fatto palese dal generico riferimento agli "enti" contenuto nella previsione *ex art. 2497 co. 1, c.c.* sulla responsabilità di chi esercita abusivamente la direzione o il coordinamento di società, così come dalle numerose tecniche elaborate dalla giurisprudenza per superare lo schermo della personalità giuridica²¹.

²¹ Sul punto, per tutti, MASSIMO MIOLA, *Riflessioni su responsabilità per eterodirezione dell'impresa e procedure concorsuali*, in *Orizzonti del diritto commerciale*, 1, 2015.